

Il risveglio del carisma (di don Angelo Magistrelli)

Come tornare alle proprie radici? Occorre assolutamente riappropriarsi dal carisma: conservare, custodire e approfondire il carisma originario del fondatore.

“Sacerdoti dotti e santi per la gloria di Dio e la salvezza delle anime. A questo scopo il mio vivere e il mio morire”. (1 marzo 1962)

“Intendo la vita dell’Opera, in tutte le sue attività d’oggi e future, solo al servizio della gloria di Dio e delle anime..”. (25 gennaio 1963)

“Che cosa voglio, o Signore, se non questo? Sacerdoti e laici santi”. (21 marzo 1963)

Lo Spirito santo ci illumini con la sua vivida luce e ci renda attenti a “scrutare i segni dei tempi” e a ritrovare una chiara identità carismatica, assimilata e vissuta, in grado cioè di trasmetterla anche agli altri con disponibilità alla condivisione.

Sono convinto che oggi più che mai il carisma di don Folci: essere “preti per i preti... dall’alba al tramonto” è attuale, vivo, una grazia da condividere.

Siamo pertanto invitati a conoscere e a vivere la situazione odierna non come una lamentela, ma come una grandiosa opportunità per annunciare il vangelo, per vivere e trasmettere il nostro carisma, per far presente l’annuncio del Regno in ogni situazione della vita con il “nostro” carisma.

Tutto ciò è possibile solo se saremo sacerdoti e comunità con un’intensa spiritualità, e dalla entusiasta missionarietà per comunicare il medesimo spirito e il medesimo slancio evangelizzatore.

Sacerdoti e comunità che sappiano animare e incoraggiare i laici a condividere il carisma del nostro Istituto, secondo la loro indole secolare e secondo il loro diverso stile di vita, invitandoli a scoprire nuove forme di attualizzare per lo stesso carisma e missione.

Auspicio che le nostre parrocchie e le nostre comunità divengano centri di preghiera per le vocazioni, luoghi di accoglienza e ristoro per i sacerdoti e per giovani in ricerca vocazionale, centri di irradiazione, di forza spirituale, di animazione, di fraternità che crea fraternità, di comunione e di collaborazione ecclesiale ove i diversi apporti contribuiscono alla costruzione del Corpo di Cristo che è la Chiesa.

Fedeli alla Chiesa e in sintonia con il nostro Vescovo, il Signore ci aiuti a ritrovare il gusto della nuova evangelizzazione, basato nel perenne mandato di Cristo e nell’imperiosa necessità di un mondo bisognoso di fede e ad appoggiare questo slancio evangelizzatore sul carisma sacerdotale del nostro Fondatore don Giovanni Folci.

“Cuore sacerdotale di Gesù, per le anime sacerdotali sia il nostro vivere e il nostro morire”.

Don Angelo Magistrelli